



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO "FRANCESCO PETRARCA"
Via Petrarca, 1 - 42020 San Polo D'Enza (RE) – Tel. 0522-241799
Cod. Mecc. REIC821003 - C. F. 80016350359 Email: reic821003@istruzione.it
P.E.C.: reic821003@pec.istruzione.it Sito web: <https://icsanpolodenza.edu.it>

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara alla comunità la propria identità e le modalità con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati attraverso l'agire quotidiano, che vede la messa in campo delle risorse umane di cui dispone l'istituto.

Emergono in tal modo il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate per tendere al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola riconoscendo ogni individuo come elemento indispensabile per la crescita di ciascuno attraverso lo scambio e il confronto che diventano co-costruzione dei saperi.

Il Collegio Docenti è pertanto chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto e delle singole scuole.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa in considerazione del fatto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, è pertanto importante dare a tutti differenti opportunità formative per garantire il più elevato livello di sviluppo possibile per ognuno, attraverso percorsi di recupero, potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, si impegna a garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, in riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, promuoveranno un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e lingue comunitarie;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative;

- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
- m) Cura delle relazioni con le famiglie.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni precedenti, per individuare punti di forza e criticità, al fine di regolare opportunamente la progettazione didattica.
- Progettazione di percorsi e attività a classi parallele e in continuità, per la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi). Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie operative da condividere con i colleghi durante gli incontri dedicati alla riflessione didattica, intesi come momenti di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti e riformulazione delle proposte di recupero e potenziamento.
- Ripensamento degli spazi e degli allestimenti mediante le risorse del PNRR.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Monitoraggio, verifica ed eventuale revisione delle opzioni organizzative.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Elaborazione del "Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica" (D.M. 183 del 7/09/2024) secondo le nuove linee guida in vigore a partire dall'annoscolastico 2024/2025 che

definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

- Utilizzo della valutazione del comportamento come strumento di rilevazione delle competenze civiche.
- Definizione della valutazione in educazione civica attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Rilevazione degli esiti degli allievi in termini di competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti ad ogni passaggio del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità di tutti gli alunni con Bisogni Educativi speciali all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie dialunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce delle difficoltà di apprendimento e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e le collaborazioni esterne, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber-bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.

Al conseguimento degli obiettivi di miglioramento saranno indirizzate prioritariamente le attività progettuali realizzate con i finanziamenti Ministeriali e Comunitari (PNRR Antidispersione, potenziamento di STEM e multilinguismo, ...)

L'aggiornamento del Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- l'attività formative previste per il personale docente ed ATA;
- i percorsi formativi e le iniziative finalizzati all'orientamento;
- le azioni per il contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'inclusione degli alunni stranieri (italiano L2);
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni per lo sviluppo delle competenze nelle lingue comunitarie;
- l'adesione a PNRR;

- la definizione delle risorse occorrenti;
- l'indicazione dei rapporti con l'utenza e con il territorio.

L'aggiornamento del Piano, alla luce di quanto sopra esposto e in esito all'analisi dell'esperienza realizzata nel precedente anno scolastico, sarà quindi predisposto nel rispetto delle seguenti priorità:

- cura del clima d'aula e delle relazioni all'interno degli organi collegiali;
- cura della motivazione ad apprendere attraverso la costante innovazione metodologico – didattica;
- adozione sistematica della didattica trasversale per competenze, sperimentata all'interno di alcune proposte progettuali, assunta come paradigma di un nuovo metodo di lavoro condiviso;
- valorizzazione della progettualità e dell'operatività in verticale, con particolare riferimento alle annualità ponte, attraverso azioni comuni ai due segmenti scolastici e all'ottica orientativa;
- valorizzazione dell'esperienza in atto relativa alle discipline STEM e alla lingua inglese (D.M. 65/23) attraverso l'attivazione dei gruppi di lavoro disciplinari per la documentazione e valutazione;
- valorizzazione delle buone pratiche attraverso la costante condivisione in sedi collegiali e l'autoformazione comune ai diversi segmenti;

Nel pieno rispetto della competenza e professionalità dei docenti e del ruolo degli organi collegiali si rimane a disposizione per qualsiasi confronto ritenuto utile ai fini della revisione dei documenti strategici.

Il Dirigente Scolastico

Barbara Giacomini